



J. Ab. 202. St. 12. 4-41-xix

Carissimo fratello

oggi stesso con
molto piacere ebbi tue notizie
intesi con molto piacere che gode
buona salute, come alla presente
ti posso assicurare ch'è di me pure.
Anime col tuo scritto ho avuto
notizie da Alfredi e dai genitori
ove loro padre mi mi informasse
del suo buon stato. Ti ringrazio
dei auguri Pasquali. Domani mi
prento essere fra voi vi sarò con
le preghiere e col servizio, ho avuto
la fortuna di trovarmi ancora qui
a Valera, vicino a me c'è una chiesa
dei frati da Sactera, ove durante

la quaresima ^{2°} ha potuto ascoltare
la S. Messa tutte le Domeniche, e il
Giovedì e il Venerdì i S. Sacramenti,
il Giovedì santo mi sono accostato
a ricevere la S. Pasqua, e
pregai il buon Dio di poter
tornare in breve fra voi; Domani
giorno ch' Pasqua mi rivedrà ritorno
a ricevere la S. Comunione, e con pensiero
e lafeto sarò con voi. Ti ringrazio
della piccola pagella che mi inviasti
che mi fu tanto gradita. Ho riguardo
delle fotografie te ne farò dare
da Alfredo che le ha mandate
le negative a ritrattare, a riguardo
della barba, era pur vero, ma

3
dopo che mi trovavo cui in Valena
che ha la possibilità la Taliana,
prima era quasi impossibile che non
la Taliana nemmeno i capelli, per
immaginare, se mi avessi fatto
una fotografia come sarebbe
riuscito, dunque con la barba
non ce ne, vedo ti sarà gradita
lo stesso. Speriamo che non fra
tanto di vederci, e giunta l'ora
della legnata, come disse un giorno
il Duce che si trovava con noi.
Contraccambi gli auguri coi saluti alla
famiglia Fontana, salutandoti con
un aff^{to} abbraccio tuo fratello
che ti ricorda, Michele
Arrivederci presto